

Relazione annuale della commissione botanica cantonale

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **Bollettino della Società ticinese di scienze naturali**

Band (Jahr): **74 (1986)**

PDF erstellt am: **15.09.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

RELAZIONE ANNUALE DELLA COMMISSIONE BOTANICA CANTONALE: ANNO 1985

CARLO FRANSCHELLA

PARCO BOTANICO - ISOLE DI BRISSAGO

Nel Parco botanico del Cantone Ticino delle Isole di Brissago, sito a 46°08' di latitudine nord e a 8°44' di longitudine est, crescono in piena terra, senza particolare protezione, tutto l'anno (e questa è la caratteristica del parco), piante esotiche. Molte provengono dalle zone subtropicali degli emisferi nord e sud.

L'eccezionale ondata di freddo della prima decade di gennaio 1985 (vedi seguente tabella delle temperature minime registrate l'8 gennaio 1985), che verrà ricordata come quella del 1929 e del 1956, non le ha risparmiate.

	Isole di Brissago		Locarno Monti	Mont- pellier	Catania	Roma
08.01.85	a 200 cm — 8,4 °C minima	a 10 cm — 9,7 °C minima cielo sereno	a 200 cm — 9 °C minima	a 200 cm — 8 °C minima	a 200 cm + 8 °C minima	a 200 cm — 2 °C minima

Il forte vento gelido da nord-est inoltre ha contribuito a diminuire l'effetto mitigatore del lago e ad abbassare localmente la temperatura della superficie del corpo vegetale.

Sono seguite nevicate abbondanti (a Locarno-Monti il 16 gennaio 1985 si è registrata la caduta di totali 90 centimetri di neve).

Molte piante hanno dato subito segni evidenti di sofferenza e, in seguito, di deperimento.

Sulla base delle indicazioni riferentesi alla resistenza delle specie vegetali al freddo stabilite da BAILEY per l'America del nord, suddivisa in dieci zone climatologiche, nell'autunno 1985 è stato steso il bilancio delle specie scomparse dal Parco (vedi elenco in calce). Si è potuta così fare una verifica della proposta BAILEY riguardo la resistenza al freddo delle varie specie. Quelle della zona 9 (da -7° a -1°C) e della zona 10 (da -1° a +5°C) si sono rivelate le più vulnerabili.

Un piano di sostituzione delle specie perite è stato elaborato, privilegiando la reintroduzione di *Proteaceae*, in particolare del genere *Protea*, da far nascere da semi, in serra.

I secolari *Eucalyptus viminalis* Labill., che costituiscono un'attrattiva di primo piano per il Parco, hanno sopportato l'ondata di

Zona 9

01. 070/007 003 Albizia distachya (Venten.) Macbr.
02. 082/007 005 Callistemon linearis (Schrad. & J.C. Wendl.) DC.
03. 142/015 003 Citharexylum ilicifolium HBK
04. 198/030 001 Cocos plumosa Hook.
05. 128/022 011 Echium aculeatum Poir.
06. 128/022 009 Echium pininana Webb & Berth.
07. 128/022 012 Echium simplex DC.
08. 128/022 013 Echium virescens DC.
09. 128/022 010 Echium Webbii Coincy
10. 057/001 005 Elaeodendron orientale Jacq.
11. 198/011 004 Brahea edulis H. Wendl. ex S. Wats.
12. 082/010 120 Eucalyptus pulchella Desf.
13. 082/010 098 Eucalyptus Nicholii Maiden & Blakely
14. 159/006 026 Grevillea x semperflorens F.E. Briggs
15. 159/007 024 Hakea saligna J. Knight
16. 070/084 002 Hardenbergia violacea (Schneev.) F.C. Stern
17. 198/069 002 Howea Forsterana (C. Moore & F.J. Muell.) Becc.
18. 035/016 004 Lavatera cretica L.
19. 198/013 001 Livistona australis (R. Br.) Mart.
20. 082/005 004 Metrosideros excelsus Soland. ex Gaertn.
21. 198/001 008 Phoenix reclinata Jacq.
22. 059/011 001 Phyllica ericoides L.
23. 158/001 001 Pimelea ferruginea Labill.
24. 159/002 002 Protea compacta R. Br.
25. 159/002 006 Protea longiflora Lam. var. mundii Klotzsch
26. 159/002 007 Protea mellifera Thunb.
27. 159/002 008 Protea neriifolia R. Br.
28. 159/002 009 Protea obtusifolia Buek
29. 159/002 013 Protea Susannae E.P. Phillips
30. 130/016 002 Solanum aviculare G. Forst.
31. 130/016 020 Solanum lanceolatum Cav.
32. 130/016 025 Solanum Melongena L.
33. 038/007 001 Sparmannia africana L.f.
34. 134/012 001 Tecomaria capensis (Thunb.) Spach
35. 084/010 009 Tibouchina Urvilleana (DC.) Cogn.

Zona 8

01. 070/001 015 Acacia Baileyana F.J. Muell.
02. 070/001 127 Acacia verticillata (L'Hér.) Willd.
03. 059/008 042 Ceanothus thyrsiflorus Eschsch.
04. 004/001 001 Illicium anisatum L.
05. 107/001 014 Lobelia laxiflora HBK
06. 203/022 004 Zantedeschia Rehmmanii Engl.

Zona 10

01. 070/001 031 Acacia cultriformis A. Cunn.
02. 180/002 006 Araucaria heterophylla (Salisb.) Franco
03. 095/006 002 Carpobrotus aequilaterus (Haw.) N.E. Br.
04. 095/006 004 Carpobrotus edulis (L.) L. Bolus
05. 170/001 007 Casuarina equisetifolia J.R. Forst. & G. Forst.
06. 158/004 001 Dais cotinifolia L.
07. 057/002 002 Euonymus americana L.
08. 164/005 017 Ficus lyrata Warb.
09. 159/006 021 Grevillea robusta A. Cunn.
10. 051/001 005 Ochna multiflora DC.
11. 090/002 014 Passiflora edulis Sims
12. 090/002 027 Passiflora mollissima (HBK) L.H. Bailey
13. 193/014 002 Puya chilensis Mol.
14. 193/014 010 Puya venusta Phil. ex Bak.
15. 132/018 001 Russelia equisetiformis Schlechtend. & Cham.
16. 070/104 001 Swainsona galegifolia (Andr.) R. Br.

Percentuale delle specie perite

zona 10, 16/135 = 12 % (zona 10, da -1 a +5 °C)
zona 9, 35/156 = 22 % (zona 9, da -7 a -1 °C)
zona 8, 6/126 = 5 % (zona 8, da -12 a -7 °C)

freddo, malgrado si siano notati alcuni danni ai vasi conduttori della linfa del tronco nella zona orientata a nord e il disseccamento di qualche ramo; per contro, in esemplari più giovani la corteccia si è screpolata lungo il tronco, ma ai lati della ferita sono comparsi numerosi ramoscelli nuovi carichi di foglie.

Il 19 luglio 1985 si è registrata nel Parco la crescita massima giornaliera finora mai rilevata sull'Isola di *Phyllostachys viridis* Mc Cluse. Essa è stata di ben 48 centimetri.

In anni passati si era costatata la preoccupante presenza nel Parco di *Armillaria mellea*, in particolare su *Rhododendron* sp.. Gli interventi fitosanitari per via chimica e l'annata secca hanno determinato la quasi totale scomparsa del fungo parassita.

La Commissione botanica ha optato per il mantenimento e lo sviluppo del Parco impostato secondo il raggruppamento di piante per zone di provenienza (Giappone, Cina, Corea; Stati Uniti meridionali, Messico; Australia, Nuova Zelanda, Tasmania; area mediterranea; Africa meridionale). Si è dato avvio allo sviluppo di un progetto prioritario per l'ampliamento della superficie e per l'intensificazione del numero delle specie della zona mediterranea.

Nel 1985 ricorrevano due date commemorative: i cento anni di giardino botanico, i trentacinque anni di Parco botanico del Cantone Ticino.

Per l'occasione la Commissione botanica del Parco, in collaborazione con l'Amministrazione delle Isole di Brissago, ha pubblicato il testo "1885 1950 1985 Le Isole di Brissago" (112 pagine con illustrazioni a colore) ed è stata allestita un'esposizione storico-scientifica del Parco, nelle sale del palazzo.

Per far conoscere anche nell'ambito scolastico il Parco e al fine di inserire lo stesso al servizio di ogni ordine di scuola del Cantone, si è tenuto sulle Isole alla fine dell'estate un corso di aggiornamento per docenti.

Nel 1985 si è raggiunto il record di visitatori del Parco (98'298). Si rileva in particolare la visita della Delegazione culturale cinese in Svizzera, organizzata dalla Pro Helvetia in unione con il Dipartimento della pubblica educazione.

